



PROSA MUSICA
TEATRO PER RAGAZZI

TEATRO delle API
PORTO SANT'ELPIDIO

PROSA

venerdì 11 gennaio 2013 – ore 21,15

Leart'-World Music

PAOLA MINACCIONI e AWA LY

Un mare di nuvole

concerto-spettacolo con testi di Paola Minaccioni, Ivan Cotroneo, Gianni Clementi, Saverio Raimondo, Paola Tiziana Cruciani e Emanuela Grimalda

con Valerio Guaraldi alla chitarra

regia e allestimento video Michele Truglio

Un mare di nuvole è quello che si vede dal finestrino dell'aereo che vi sta portando altrove. Un mare di nuvole è quello che si vede sdraiati su un prato a testa in su mentre un aereo solca il cielo. Paola Minaccioni incontra Awa Ly. La storia di chi ha vissuto viaggiando e di chi invece non è mai uscita dalla sua città. Un mare di nuvole è quello che separa la vita quotidiana dal resto del mondo.

che alterna con successo la sua carriera tra televisione, cinema e teatro è senza dubbio una tra le donne di spettacolo più originali del panorama italiano.

Un mare di nuvole, concerto-spettacolo che vuole essere una divertente riflessione sul tema del viaggio nelle sue innumerevoli declinazioni e che ha per protagonista la geniale trasformista romana Paola Minaccioni e la cantante di origini senegalesi Awa Ly. Un incontro fra due donne e due culture diverse, portato in scena con un taglio ironico e pungente grazie al quale la Minaccioni leggerà testi di Ivan Cotroneo, Gianni Clementi, Alessandro Rossi, Saverio Raimondo, Paola Tiziana Cruciani e Luca De Bei e alcuni sonetti di Giuseppe Gioacchino Belli.

sabato 9 febbraio 2013 – ore 21,15

Nutrimenti Terrestri/InTeatro/Walsh

MASSIMO DE LORENZO, CRISTINA PELLEGRINO, CARLO DE RUGGERI, FRANCO RAVERA

4 5 6

scritto e diretto da Mattia Torre

scene Francesco Ghisu

disegno luci Luca Barbati

costumi Mimma Montorselli

assistente ai movimenti scenici Alberto Bellandi

456 è la storia comica e violenta di una famiglia in un luogo imprecisato del Sud Italia. Isolata e chiusa, la famiglia vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

456 nasce dall'idea che l'Italia non è un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri. Per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni. In ogni caso siamo soli, e siamo in lotta.

TdA

INFOLINE :

0734 902107 dal lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 13:30

346 6286586 dal lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle 19:00

e nei giorni di spettacolo

Il programma può subire variazioni per eventuali imprevisti o cause di forza maggiore



FONDAZIONE
PROGETTO
CITTÀ & CULTURA
PORTO SANT'ELPIDIO



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON





PROSA MUSICA
TEATRO PER RAGAZZI

TEATRO delle API
PORTO SANT'ELPIDIO

456 è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia – che pure dovrebbe essere il nucleo protettivo e aggregante di difesa dell'individuo – nascono i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità nei confronti degli altri, il cinismo, la paura.

456 racconta la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale.

venerdì 1 marzo 2013 – ore 21,15

Gli Ipocriti

CLAUDIO SANTAMARIA, FILIPPO NIGRO

Occidente solitario

di Martin McDonagh

traduzione Luca Scarlini

con Nicole Murgia e Massimo De Santis

regia Juan Diego Puerta Lopez

In un mondo immerso nella crudeltà, nell'aggressività e nella disperazione, esasperando i rapporti tra i personaggi si arriva ad un livello di assurdità su cui il dramma diventa una commedia nera.

La storia è ambientata in un villaggio dell' Irlanda, luogo universale rappresentativo di una società di disadattati in una condizione di solitudine e indifferenza.

Due fratelli in eterno conflitto e un'atmosfera quotidiana fatta di litigi e piccole vendette. Uno dei due marca con la sua iniziale tutto quel che c'è in casa per sottolineare al fratello le sue proprietà, l'altro impegnato solamente a scroccare cibo, andando ai funerali solo per il buffet. Frequentatore della loro casa è il giovane prete del posto, fragile e bevitore, che cerca invano di appianare la relazione fra i due fratelli temendo che quelle piccole liti finiscano in strage. L'unica figura femminile in mezzo a questo sfacelo è una giovane che fa il corriere vendendo whisky a domicilio, e che tentando di confortare il prete turbato, gioca mischiando ingenuità e malizia.

Un testo da leggere tenendo a mente quello che affermava Samuel Beckett: "Non c'è niente di più comico dell'infelicità".

martedì 19 marzo 2013 – ore 21,15

Teatro dell'Archivolto in collaborazione con *Teatro Stabile di Genova*

EUGENIO ALLEGRI

Berlinguer. I pensieri lunghi

testo e regia Giorgio Gallione

collaborazione alla drammaturgia Giulio Costa

il monologo finale è di Enzo Costa

scene e costumi Guido Fiorato

video Francesco Frongia

musiche Paolo Silvestri

luci Aldo Mantovani

Enrico Berlinguer, segretario del Pci dal 1972 al 1984, dotato di uno straordinario carisma, nel suo essere politico aveva qualcosa di antico: la sobrietà, la correttezza, l'orrore per le indiscrezioni e il chiacchiericcio. Ma fu proprio lui, con la sua leadership, a modernizzare la politica comprendendo l'importanza della comunicazione personale e il valore decisivo del rapporto diretto con la base del partito, fino a trasformarla, per la prima volta, anche in spettacolo e rappresentazione pubblica. Dallo schermo televisivo Berlinguer si

TdA

INFOLINE :

0734 902107 dal lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 13:30

346 6286586 dal lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle 19:00

e nei giorni di spettacolo

Il programma può subire variazioni per eventuali imprevisti o cause di forza maggiore



FONDAZIONE
PROGETTO
CITTÀ & CULTURA
PORTO SANT'ELPIDIO



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON





PROSA MUSICA
TEATRO PER RAGAZZI

TEATRO delle API
PORTO SANT'ELPIDIO

rivolgeva direttamente agli elettori con una capacità mai raggiunta da altri politici del suo tempo. Drammaticamente, persino la sua morte risulterà un rito collettivo e i suoi funerali saranno il primo evento televisivo che riuscirà a modificare, a pochi giorni dalle elezioni europee, un trend elettorale. Dalla questione morale all'austerità, dai temi della pace a quelli dell'uguaglianza sociale, le sue idee - i "pensieri lunghi" - sono ancora di pregnante, drammatica attualità. Portati oggi sulla scena e messi a confronto anche con le parole e le riflessioni di grandi intellettuali del '900 (da Gramsci a Pasolini, da Saramago ad Allende) ci aiutano a capire meglio il nostro presente.

venerdì 12 aprile 2013 – ore 21,15

Fabbrica / Teatro Stabile dell'Umbria

Fabbrica

ASCANIO CELESTINI

Discorsi alla nazione

studio per spettacolo presidenziale

scritto e diretto da Ascanio Celestini

Il tiranno è chiuso nel palazzo. Non ha nessun bisogno di parlare alla massa. I suoi affari sono lontani dai sudditi, la sua vita è un'altra e non ha quasi nulla in comune con il popolo che si accontenta di vedere la sua faccia stampata sulle monete. Eppure il tiranno si deve mostrare ogni tanto. Deve farsi acclamare soprattutto nei momenti di crisi quando rischia di essere spodestato. Così si affaccia, si sporge dal balcone del palazzo e rischia di diventare un bersaglio.

Ho immaginato alcuni aspiranti tiranni che provano ad affascinare il popolo per strappargli il consenso e la legittimazione. Appaiono al balcone e parlano senza nascondere nulla. Parlano come parlerebbero i nostri tiranni democratici se non avessero bisogno di nascondere il dispotismo sotto il costume di scena dello stato democratico.



INFOLINE :

0734 902107 dal lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 13:30

346 6286586 dal lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle 19:00

e nei giorni di spettacolo

Il programma può subire variazioni per eventuali imprevisti o cause di forza maggiore



FONDAZIONE
PROGETTO
CITTÀ & CULTURA
PORTO SANT'ELPIDIO



IN COLLABORAZIONE CON

